

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1124 del 06/03/2017
Oggetto	Oggetto: Sito Area Pozzo Santerno 5 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 195 Particella 113. Approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Società Padana Energia S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1093 del 02/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sei MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito Area Pozzo Santerno 5 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 195 Particella 113.

Approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Società Padana Energia S.p.A.

IL RESPONSABILE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. approva¹ il documento di Analisi di Rischio sito specifica presentato² dalla Società Padana Energia S.p.A. relativamente al sito Area Pozzo Santerno 5 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al F 195 Particella 113, in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi³ del 15/2/2017, ed alle seguenti condizioni:

a) Concentrazioni Soglia di Rischio

- in relazione alle matrici ambientali, alle vie di migrazione, alle vie di esposizione ed ai bersagli presso il sito, di seguito elencati:

Sorgente	Percorsi di migrazione	Vie di esposizione	Bersagli
suolo superficiale	contatto diretto, erosione eolica, volatilizzazione di vapori organici e di Mercurio e loro dispersione in atmosfera, lisciviazione in falda	ingestione e contatto dermico di suolo superficiale, inalazione di polveri da suolo superficiale, inalazione di vapori dispersi in atmosfera da suolo superficiale	bersaglio residenziale, risorsa idrica
suolo profondo	volatilizzazione di vapori organici e loro dispersione in atmosfera, lisciviazione in falda	inalazione di vapori dispersi in atmosfera da suolo profondo	
acque sotterranee	volatilizzazione di vapori organici e loro dispersione in atmosfera, trasporto in soluzione nelle acque sotterranee	inalazione di vapori dispersi in atmosfera da acque sotterranee	

¹ ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

² agli atti con PGB/2016/23811 del 15/12/2016, regolarizzato con PGB/2016/24741 del 28/12/2016

³ verbale della Conferenza di Servizi agli atti con PGB/2017/3826 del 21/2/2017

- siano rispettate le seguenti CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio), suddivise in relazione alle diverse matrici ambientali:

Sorgente di contaminazione	Contaminanti di interesse	CSR (concentrazione soglia di rischio in mg/Kg)	C max (mg/Kg)
Zona insatura Suolo superficiale Sorgente SS1-A	Arsenico	20*	22,6
	Mercurio	7,6	4
Zona insatura Suolo superficiale Sorgente SS1-B	Rame	3043	126
Zona insatura Suolo superficiale Sorgente SS1-C	Arsenico	20*	52,8
	Mercurio	7,6	14

* CSR posta pari alla rispettiva CSC in quanto risultante inferiore alla CSC, sulla base delle linee guida ministeriali Prot. 0029706 del 18/11/2014.

Sorgente di contaminazione	Contaminanti di interesse	CSR (concentrazione soglia di rischio in mg/Kg)	C max (mg/Kg)
Zona insatura Suolo superficiale Sorgente SS2	Piombo	261	208
	Idrocarburi pesanti C>12 (Alifatici C19-C36)	189	189

Per la sorgente posta nella zona insatura suolo superficiale SS2, la CSR calcolata per gli idrocarburi pesanti è risultata superiore alla teorica concentrazione di saturazione; come suggerito dall'Appendice V dei Criteri metodologici APAT, pertanto, appurata l'assenza di prodotto surnatante in falda, è stato adottato un valore di CSR pari alla concentrazione massima riscontrata ed è stata verificata l'accettabilità del rischio in modalità diretta.

Sorgente di contaminazione	Contaminanti di interesse	CSR (concentrazione soglia di rischio in mg/Kg)	C max (mg/Kg)
Zona insatura Suolo profondo Sorgente SP	1,2 - Dicloropropano	9,04	0,34
	Idrocarburi pesanti C>12 (Alifatici C19-C36)	116	116

Per la sorgente posta nella zona insatura suolo profondo SP, la CSR calcolata per gli idrocarburi pesanti è risultata superiore alla teorica concentrazione di saturazione; come suggerito dall'Appendice V dei Criteri metodologici APAT, pertanto, appurata l'assenza di prodotto surnatante in falda, è stato adottato un valore di CSR pari alla concentrazione massima riscontrata ed è stata verificata l'accettabilità del rischio in modalità diretta. Per il parametro 1,2 – Dicloropropano la rispettiva CSR è stata calcolata imponendo l'accettabilità del solo rischio sanitario.

Le CSR per la zona satura falda, in corrispondenza del POC (punto di conformità) identificato nel piezometro MW03, coincidono con le equivalenti CSC dei parametri di riferimento (1,1-Dicloroetilene e Alluminio).

b) Avvertenze

- Si raccomandano gli Enti competenti alla pianificazione territoriale (Comune di Imola e Città Metropolitana di Bologna) di registrare nei propri strumenti urbanistici i vincoli ambientali e urbanistico-edilizi stabiliti nel presente provvedimento, sulla base del documento di Analisi di Rischio sito specifica approvato.

2. dichiara il sito contaminato, ai sensi dell'art. 240 lettera 1 comma e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione alla non accettabilità dei rischi calcolati nell'Analisi di Rischio sito specifica emersi dal confronto⁴ tra le CSR calcolate per la matrice terreno insaturo superficiale e le relative concentrazioni massime riscontrate in sito per alcuni campioni di terreno relativi alla suddetta matrice;

3. dispone la trasmissione, entro il **24/4/2017**, delle integrazioni documentali al Progetto di Bonifica, la cui istanza di approvazione è stata presentata contestualmente all'istanza² di approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e valutata nel corso della medesima Conferenza di Servizi del 15/2/2017, con esito di sospensione⁵ del procedimento amministrativo. La motivazione risiede nella necessità che il Proponente svolga un approfondimento in merito all'analisi delle possibili tecniche di intervento e alla loro applicabilità, al fine di svolgere un confronto maggiormente significativo finalizzato alla scelta della migliore tecnologia; infatti tra le tecnologie di bonifica ritenute dal Proponente applicabili al sito, e sulle quali è stato basato il confronto per la scelta della migliore tecnologia, ne sono state proposte alcune (Soil Vapor Extraction e Bioventing) poco compatibili alle tipologie di contaminanti da bonificare;

⁴ emergono superamenti delle CSR per il parametro Arsenico nel suolo superficiale (aree SS1A e SS1C) in corrispondenza dei sondaggi BH03 e BH05 per i percorsi ingestione e contatto dermico e per il parametro Mercurio nel suolo superficiale (area SS1C) in corrispondenza del sondaggio BH3, per il percorso di ingestione

⁵ comunicazione di sospensione per 60 giorni del procedimento, agli atti con PGB/2017/3897 del 22/2/2017

4. dispone il proseguimento del monitoraggio delle acque sotterranee, unitamente al monitoraggio delle acque sotterranee da svolgersi nei siti vicini della Concessione Mineraria Santerno (Centrale Santerno Pozzo 1 e Area Pozzo Santerno 3), con le seguenti modalità:

- periodo: 2 anni;
- frequenza: semestrale;
- decorrenza: dalla stagione primaverile (marzo-aprile 2017);
- piezometri:
 - nel sito: Centrale Santerno Pozzo 1: MW01, MW02, MW03, MW04 (quest'ultimo di nuova realizzazione);
 - nel sito Area Pozzo Santerno 3: MW01, MW02, MW03;
 - nel sito Area Pozzo Santerno 5: MW01, MW02, MW03, MW04, MW05;
- profilo analitico: Idrocarburi totali, Composti Organici Aromatici (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, Stirene), Metalli (Alluminio, Manganese, Ferro, Piombo, Cadmio, Nichel, Rame, Cromo Totale, Zinco, Arsenico, Mercurio) e Solfati;
- le date di campionamento previste per ogni singola campagna siano concordate con Arpae ST Distretto di Imola, in modo da permettere l'eventuale campionamento in contraddittorio;

5. dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 346,00 (euro trecentoquarantasei) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 28/12/2016;

6. dispone la trasmissione del presente atto ai seguenti Enti: Arpae Servizio Territoriale Distretto di Imola, Comune di Imola, AUSL di Imola, Città Metropolitana di Bologna, Prefettura di Bologna.

Motivazione:

La Società Padana Energia S.p.A. ha presentato² l'istanza di approvazione del documento di Analisi di Rischio sito specifica relativamente al sito Area Pozzo Santerno 5 Concessione Mineraria Santerno, ubicato nel Comune di Imola e identificato catastalmente al Foglio 196 Particelle 21 e 30. La Società Padana Energia S.p.A. ha contestualmente presentato l'istanza di approvazione del Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Conferenza di Servizi⁶ svoltasi il 15/2/2017, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE, S.A.C. di Bologna e Servizio Territoriale Distretto di Imola, ha valutato entrambe le suddette istanze, esprimendo parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e stabilendo la necessità di sospendere⁷ per 60 giorni il procedimento amministrativo in merito all'istanza di approvazione del Progetto di Bonifica. La motivazione risiede nella necessità che il Proponente svolga un approfondimento in merito all'analisi delle possibili tecniche di intervento e alla loro applicabilità, al fine di svolgere un confronto maggiormente significativo finalizzato alla scelta della migliore tecnologia; infatti tra le tecnologie di bonifica ritenute dal Proponente applicabili al sito, e sulle quali è stato basato il confronto per la scelta della migliore tecnologia, ne sono state proposte alcune (Soil Vapor Extraction e Bioventing) poco compatibili alle tipologie di contaminanti da bonificare.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Competenze all'emissione del provvedimento

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna

Il Responsabile ARPAE S.A.C. Bologna
Dr. Valerio Marroni

firmato digitalmente⁸

⁶ come da verbale agli atti con PGBO/2017/3826 del 21/2/2017

⁷ comunicazione di sospensione per 60 giorni del procedimento, agli atti con PGBO/2017/3897 del 22/2/2017

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.